



In Liguria stop alle costruzioni a 3 metri dai corsi d'acqua

Lunedì 25 gennaio 2016



Regione. Questa mattina la IV Commissione, Territorio-Ambiente ha approvato la proposta di modifica al “Regolamento regionale 14 luglio 2011, recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d’acqua” , con i voti favorevoli del centrodestra e del Pd, e l’astensione del Movimento 5 Stelle e di Rete a Sinistra.

“Sarà possibile costruire soltanto ad una distanza di almeno dieci metri da torrenti e fiumi”, dice il presidente della Commissione, Andrea Costa (Gruppo Misto-Ncd) che puntualizza: “Viene quindi cancellata la deroga che era stata introdotta dalla giunta Burlando nel 2011, l’anno contrassegnato dai violenti alluvioni che hanno devastato Genova, le Cinque Terre e la Val di Vara, che consentiva di costruire a soli tre metri dai corsi d’acqua”.

Commenta il consigliere: “Questa modifica rappresenta un doveroso e concreto gesto di attenzione nei confronti del territorio che deve essere tutelato. - dice - E per la verità non comprendiamo le ragioni che avevano spinto la passata giunta ad adottare una deroga che consentiva di costruire a soli tre metri dai corsi d’acqua, in una regione dove il rischio alluvioni ed esondazioni - come purtroppo testimoniano i ripetuti episodi - è altissimo”.

Conclude Costa: “Noi stiamo dimostrando con i fatti l’attenzione verso il territorio. - dice - Provvedimenti come quello approvato oggi dalla Commissione credo rappresentino una concreta risposta a chi ci accusa di voler cementificare il territorio anche con il Piano Casa che, invece, è semplicemente una legge tesa a recuperare e valorizzare il patrimonio esistente, a tutto vantaggio dei cittadini. A ben guardare i fatti e, come in questo, i provvedimenti, ci pare che cementificatori siano stati quelli che hanno governato in Liguria immediatamente prima di noi”.

